

INTERNO

Interrogazione a risposta orale:

BUTTI e TABORELLI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

lo stabile demaniale che attualmente ospita la questura e la sezione della Polizia stradale di Como versa in precarie condizioni sia per quanto riguarda lo stato di manutenzione che per quanto concerne l'insufficienza degli spazi;

le soluzioni al citato problema da ricercare con il concorso degli enti locali sono tre: o si finanzia la sopraelevazione di più piani dell'attuale stabile, o si reperiscono nuove superfici per trasferire, almeno in parte, gli uffici della questura, o si indica una terza possibilità in ordine alla costruzione di un nuovo stabile più ampio e funzionale —:

quale sia l'opinione del Ministro interrogato in merito a quanto evidenziato;

quale sia la reale volontà di affrontare e risolvere un problema che rischia di diventare cronico. (3-01528)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazioni a risposta immediata:

NICOLOSI, MILIOTO, LA MALFA, MORONI, COSSA e CRAXI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la situazione di grave crisi in cui versa la Fiat auto rischia di determinare la chiusura dello stabilimento di Termini Imerese, con pesanti e gravissime ricadute sull'occupazione in tutto il comprensorio di Termini Imerese e nel territorio delle Madonie;

tale decisione, oltre al venir meno di circa 3.000 posti di lavoro con conseguenze sull'indotto e su tutta l'economia

della zona, sta provocando gravi preoccupazioni in tutto il tessuto sociale e grande apprensione nelle famiglie;

le istituzioni civili e religiose sono tutte mobilitate per scongiurare o comunque sollecitare rapide soluzioni alla chiusura dello stabilimento Fiat di Termini Imerese;

al momento non è dato di conoscere soluzioni che in prospettiva possano garantire il futuro dei lavoratori —:

quali provvedimenti intenda adottare in merito il Governo al fine di far fronte alla grave condizione di crisi della Fiat auto, che investe particolarmente lo stabilimento di Termini Imerese, e quali iniziative a tutela dei livelli occupazionali si intendano assumere, anche al fine di evitare la cassa integrazione per i 1.800 lavoratori attualmente occupati nello stabilimento siciliano e la perdita del lavoro per i circa 1.500 operai dell'indotto.

(3-01530)

MANINETTI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il decreto-legge n. 195 del 6 settembre 2002 prevede la possibilità di regolarizzare i lavoratori dipendenti extracomunitari irregolari impiegati nei tre mesi antecedenti alla data di entrata in vigore del decreto stesso, ossia dal 10 giugno al 10 settembre 2002;

la normativa suddetta non contiene alcuna previsione relativa al lavoro eventualmente svolto dal lavoratore extracomunitario nel periodo antecedente al 10 giugno 2002, in relazione al quale c'è il rischio che si crei un eccesso di contenzioso tra lavoratore regolarizzato e datore di lavoro;

appare invece opportuno intervenire sul punto, prevedendo la possibilità di sanare, con il pagamento di una somma *una tantum*, anche l'eventuale periodo pregresso rispetto a quello indicato dal decreto suddetto;